

Testata: IL GIORNO Bergamo Brescia	Data: 27 maggio 2020
Frequenza: Quotidiano	Pagina: 5



«Banda larga, c'è stata una corsa delle aziende»

Per i bresciani di Intred il mercato si è allargato anche alla sfera dei privati

BRESCIA

Più smart-working, videochiamate, contenuti digitali: il lockdown accelera le connessioni veloci. Lo sa bene Intred, operatore di telecomunicazioni nato nel 1996 ad opera di Daniele Peli (nella foto), che fornisce ad aziende e privati connettività in banda larga e ultra-larga, fixed access wireless, telefonia fissa, servizi cloud. L'andamento di contratti e attivazioni degli ultimi tre mesi riflette le dinamiche innescate dalla diffusione del nuovo coronavirus. «Nell'ultima settimana di febbraio - ricostrui-

sce Peli, presidente e amministratore delegato - abbiamo avuto un calo di richieste a causa dello stato diffuso di smarrimento. Da inizio marzo, è iniziata la corsa delle aziende ad ampliare la banda, per consentire ai dipendenti di accedere ai server per lavorare in remoto».

Dopo le aziende, sono arrivati anche i privati a chiedere di poter passare alla fibra. «L'esigenza di condividere contenuti rapidamente ha stimolato un cambio di tecnologia. Siamo arrivati a maggio con un record di contratti e attivazioni che ci sta sorprendendo, sarà un 30-35% in più rispetto al 2019». Per l'azienda che, dal 2018, è quotata sul mercato AIM di Borsa Italiana, ottimo anche l'andamento del titolo, il cui valore è cresciuto del 40% in 6 mesi, tra i pochi nel panorama del bresciano a supera-

re la prova del lockdown con esito positivo. Tra gli investitori, anche un fondo sovrano di Singapore che, alla luce di conoscenze specialistiche nel mondo delle telecomunicazioni, ha ritenuto interessante investire nell'azienda bresciana.

Positive le prospettive per il 2020, che si è aperto con la crescita del fatturato del 17%. Proseguiranno gli investimenti per oltre 20 milioni previsti per il 2020 e 2021, con l'obiettivo di diventare operatore regionale a tutti gli effetti e quindi coprire in modo capillare tutta la Lombardia: in quest'ottica rientra l'acquisizione, consolidata a febbraio, di Qcom, competitor di Treviglio. «Non dovremo rivedere i nostri obiettivi di crescita - conclude Peli - che restano confermati e che anzi potrebbero essere anche migliori». **F.P.**

DURANTE IL LOCKDOWN

«Prima smarrimento poi le richieste per far lavorare in smart-working»

PROSPETTIVE

L'anno è cominciato con una crescita del fatturato del 17% e potrebbe migliorare